

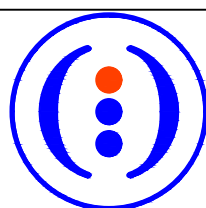
COMUNE DI VALENTANO/CELLERE

Provincia di Viterbo

ISTANZA di Valutazione di Impatto Ambientale Nazionale,
ai sensi del D.L. 92/2021 e del D.lgs 152/2006 e s.m.i.

BYOPRO DEV3 S.r.l.

Via Sardegna, 40
00187 Roma (RM)



ByoPro

REALIZZAZIONE di Impianto Fotovoltaico a Terra, Connesso alla RTN
di Potenza pari a 23.831,04 kWp

Progettazione



Società di Ingegneria
FARENTI S.r.l.

Via Don Giuseppe Corda, snc
03030 Santopadre (FR)
Tel. 07761805460 Fax 07761800135
P.Iva 02604750600

Ing. Piero Farenti



Codice documento



Titolo documento

VIA.REL17

**PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE
E ROCCE DA SCAVO**

Revisione Elaborato



N. REV.	DATA REV.	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	APPROVAZIONE
0	Ottobre 2021	Prima Emissione	Ing. Riccardo Rea Palma	Ing. Piero Farenti

 ByoPro	<p align="center"><i>BYOPRO DEV3 Srl</i> <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 23.831 kWp Connesso Alla RTN</i> <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Cellere – Valentano</i></p>	
	<p align="center"><i>PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI</i></p>	<p align="center"><i>DOCUMENTO VIA.REL17</i></p>

*IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DELLA POTENZA NOMINALE DI
23,831 MWP CONNESSO ALLA RTN*

*PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA
SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI*



<p><i>ByoPro Dev3 Srl</i> <i>Via Sardegna, 40 - 00187 Roma (RM)</i> <i>P.I. 15316391000</i></p>	<p align="right"><i>FARENTI SRL</i> <i>Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR)</i> <i>P.I. 02604750600</i></p>
---	--

 ByoPro	<p align="center"><i>BYOPRO DEV3 Srl</i> <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 23.831 kWp Connesso Alla RTN</i> <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Cellere – Valentano</i></p>	
	<p align="center">PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI</p>	<p align="center">DOCUMENTO VIA.REL17</p>

Sommario

PREMESSA.....	3
INQUADRAMENTO GEOGRAFICO	4
INQUADRAMENTO GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO.....	10
INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	17
MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI SCAVI.....	20
VOLUMETRIE PREVISTE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO.....	20
PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	23

<i>ByoPro Dev3 Srl</i> <i>Via Sardegna, 40 - 00187 Roma (RM)</i> <i>P.I. 15316391000</i>	<p align="right"><i>FARENTI SRL</i> <i>Via Don Giuseppe Corda, sn c – 03030 – Santopadre (FR)</i> <i>P.I. 02604750600</i></p>
--	---

 ByoPro	<p align="center"><i>BYOPRO DEV3 Srl</i> <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 23.831 kWp Connesso Alla RTN</i> <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Cellere – Valentano</i></p>	
	<p align="center"><i>PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI</i></p>	<p align="center"><i>DOCUMENTO VIA.REL17</i></p>

PREMESSA

Il presente "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" viene redatto a corredo dell'istanza presentata dalla società BYOPRO DEV3 S.r.l. per l'attivazione del Procedimento di Valutazione di Impatto ambientale nazionale.

Il progetto presentato riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 23.831,04 kWp sito in parte nel Comune di Cellere in località Monte Marano ed in parte nel Comune di Valentano in contrada Roggi, con relativo cavidotto interrato di connessione alla Sottostazione Terna del Comune di Valentano in località Roggi.

Poiché l'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere previste in progetto comporterà scavi e, di conseguenza, la produzione di terre e rocce da scavo, il presente studio ha l'obiettivo di fornire indicazioni per la corretta gestione del materiale da scavo nell'ambito del progetto in esame in conformità con le previsioni progettuali dell'opera e nel rispetto della normativa vigente.

<i>ByoPro Dev3 Srl</i> <i>Via Sardegna, 40 - 00187 Roma (RM)</i> <i>P.I. 15316391000</i>	<p align="right"><i>FARENTI SRL</i> <i>Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR)</i> <i>P.I. 02604750600</i></p>
--	--

 ByoPro	<p align="center">BYOPRO DEV3 Srl Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 23.831 kWp Connesso Alla RTN Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Cellere – Valentano</p>	
	<p align="center">PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI</p>	<p align="center">DOCUMENTO VIA.REL17</p>

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il progetto presentato riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 23.831,04 kWp da costruire su terreni agricoli siti in località Monte Marano nel Comune di Cellere ed in contrada Roggi nel Comune di Valentano e connesso, tramite cavidotto interrato, alla sottostazione Terna, ubicata nel Comune di Valentano in località Roggi.

In Figura 1 e Figura 2 si riportano rispettivamente l'inquadramento geografico e l'inquadramento territoriale del sito con percorso del cavidotto di connessione (fonte del dato <https://www.google.it/maps>).



Figura 1- INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL SITO

ByoPro Dev3 Srl Via Sardegna, 40 - 00187 Roma (RM) P.I. 15316391000	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc - 03030 - Santopadre (FR) P.I. 02604750600
---	--

 ByoPro	<p align="center"><i>BYOPRO DEV3 Srl</i> <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 23.831 kWp Connesso Alla RTN</i> <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Cellere – Valentano</i></p>	
	<p align="center">PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI</p>	<p align="center">DOCUMENTO VIA.REL17</p>

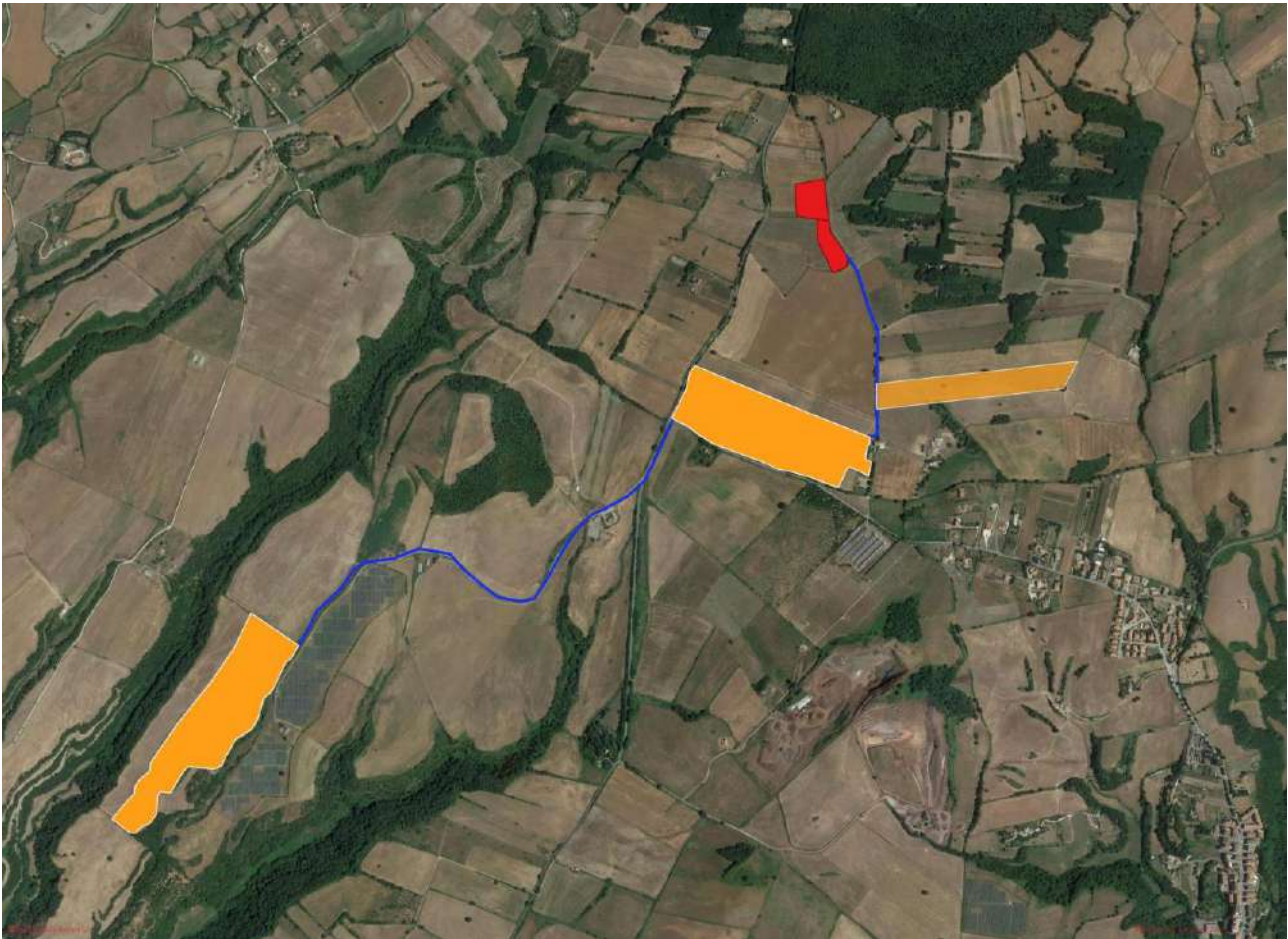




Figura 2- INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO CON CAVIDOTTO DI CONNESSIONE

In Figura 3 si evidenzia su base catastale il percorso del cavidotto fino alla Stazione Terna.

<p><i>ByoPro Dev3 Srl</i> Via Sardegna, 40 - 00187 Roma (RM) P.I. 15316391000</p>	<p align="right"><i>FARENTI SRL</i> Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600</p>
---	--

 ByoPro	<p align="center">BYOPRO DEV3 Srl <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 23.831 kWp Connesso Alla RTN Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Cellere – Valentano</i></p>	
	<p align="center">PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI</p>	<p align="center">DOCUMENTO VIA.REL17</p>

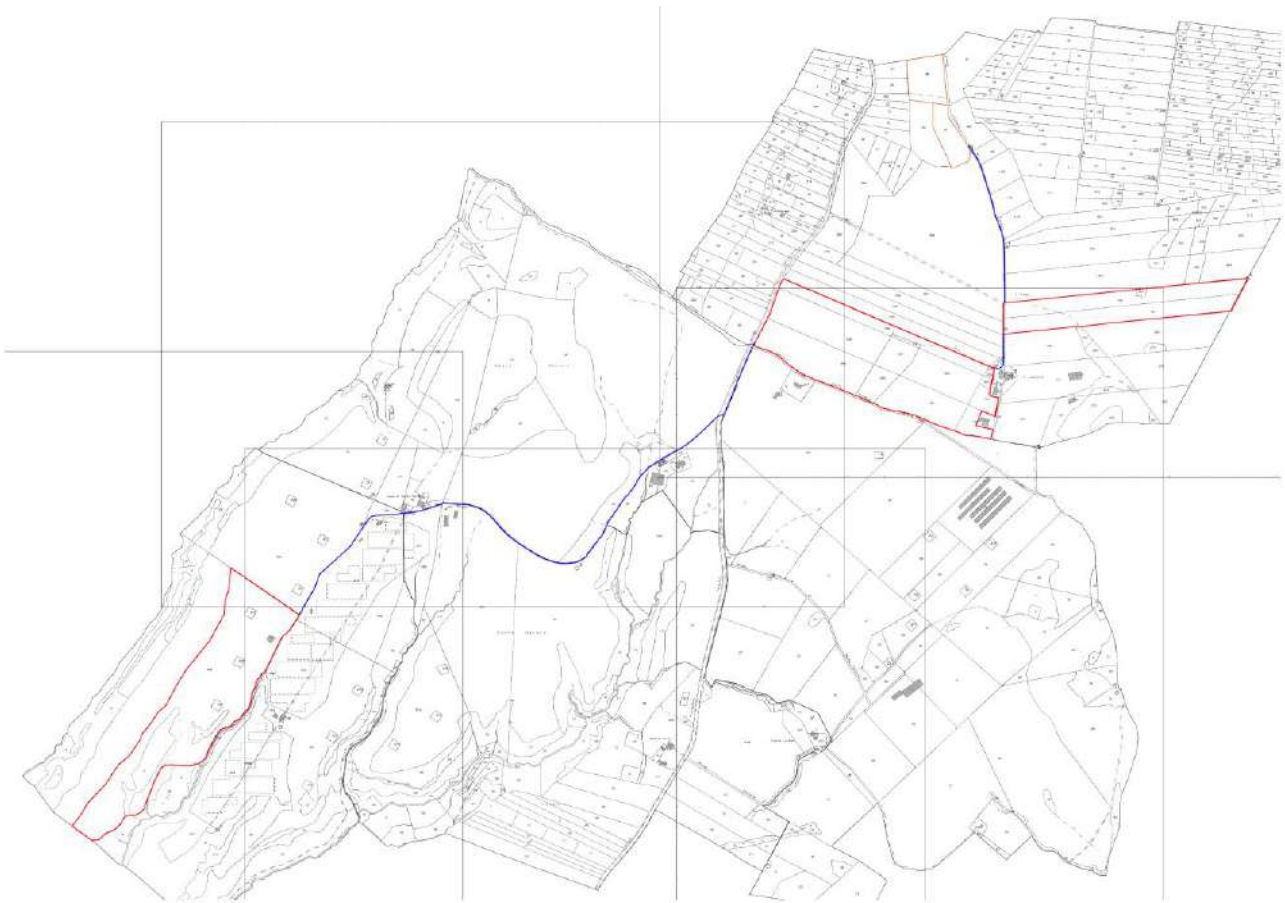




Figura 3 - INQUADRAMENTO IMPIANTO E CAVIDOTTO SU CATASTALE

Il cavidotto di connessione parte dalla località Monte Marano nel Comune di Cellere ed arriva, tramite un percorso stradale interrato, alla vicina Stazione Terna sita nel Comune di Valentano in località Roggi.

Il cavidotto di connessione partirà dal campo fotovoltaico sarà trasformato in AT direttamente nella sottostazione di conversione posta in località Roggi nel Comune di Valentano. Verrà inoltre effettuato il raccordo della nuova Stazione Elettrica di Valentano con la Stazione Terna sita nel Comune di Arlena di Castro in località Le Mandrie in modalità interrata.

<p><i>ByoPro Dev3 Srl Via Sardegna, 40 - 00187 Roma (RM) P.I. 15316391000</i></p>	<p align="right"><i>FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600</i></p>
---	--

 ByoPro	<p align="center"><i>BYOPRO DEV3 Srl</i> <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 23.831 kWp Connesso Alla RTN</i> <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Cellere – Valentano</i></p>	
	<p align="center">PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI</p>	<p align="center">DOCUMENTO VIA.REL17</p>

I terreni sono situati a circa: 2 Km a nord dall’abitato di Cellere, 4 Km a ovest dal Comune di Piansano, 3 Km a sud dal centro abitato di Valentano, 2,6 Km a est del Comune di Ischia di Castro.

I terreni interessati dal campo fotovoltaico, denominati in progetto “A”, “B” e “C” hanno forme irregolari; il lotto “A”, sito nel Comune di Cellere, ha asse maggiore lungo la direzione nord-sud, mentre i lotti “B” e “C”, siti nel Comune di Valentano, hanno asse maggiore lungo la direzione est-ovest.

Il sito è accessibile dalla viabilità principale rispetto al centro del Comune di Cellere percorrendo la strada Regionale 146 Castrense (già Strada Statale 312 Castrense) ed immettendosi poi lungo le arterie comunali che conducono ai lotti.

L’area in questione è cartograficamente individuabile tramite le seguenti coordinate geografiche di riferimento:

Lotto A : Lat. 42,534073 N; Long. 11,788771 E



Lotto B : Lat. 42,540734 N; Long. 11,810472 E

Lotto C : Lat. 42,542349 N; Long. 11,818619 E

Nel Catasto Terreni comunale i terreni sono identificati al:

- Comune di Cellere Foglio 2 - Particelle 295 - 297- 298 - 18 - 15 (Lotto A)
- Comune di Valentano Foglio 31- Particelle 349 - 338 - 351 - 376 - 342 - 339 - 299 - 327 - 328 - 350 - 337 - 297 - 336 - 348 (Lotto B)
- Comune di Valentano Foglio 31 - Particelle 346 - 264 - 347 (Lotto C)

<p><i>ByoPro Dev3 Srl</i> <i>Via Sardegna, 40 - 00187 Roma (RM)</i> P.I. 15316391000</p>	<p align="right"><i>FARENTI SRL</i> <i>Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR)</i> P.I. 02604750600</p>
--	---

 ByoPro	<p align="center">BYOPRO DEV3 Srl Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 23.831 kWp Connesso Alla RTN Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Cellere – Valentano</p>	
	<p align="center">PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI</p>	<p align="center">DOCUMENTO VIA.REL17</p>

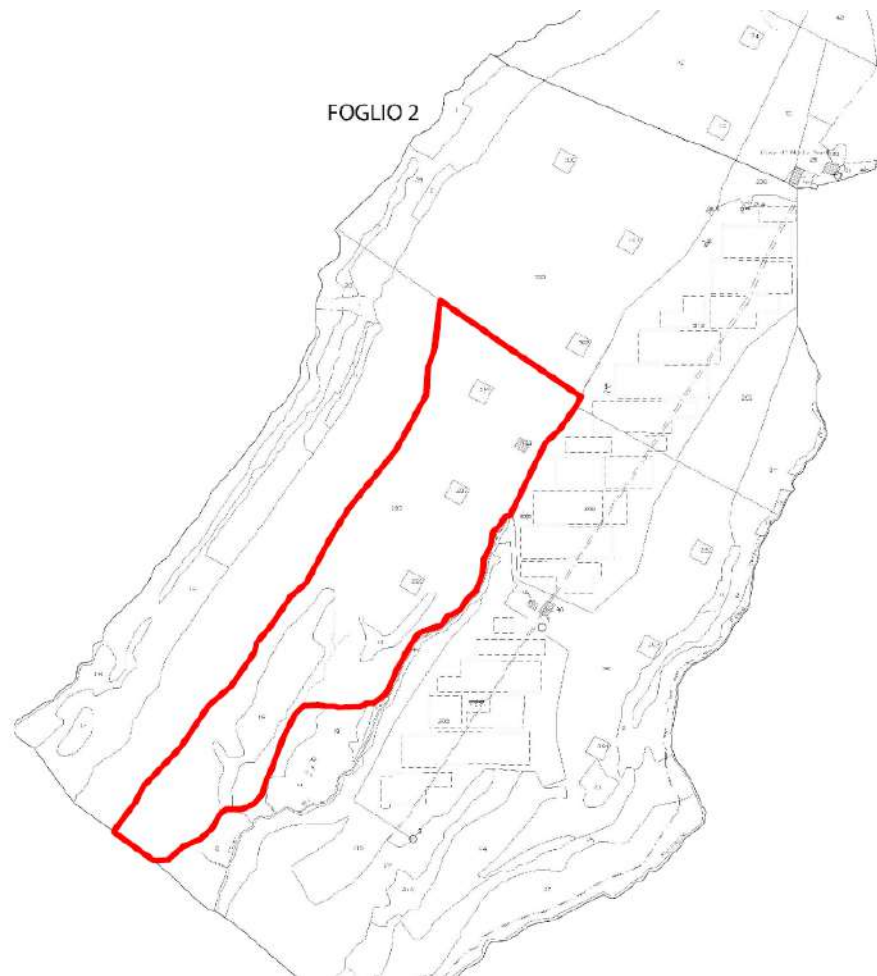




Figura 4 - PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICATO L'AREA DI INTERVENTO - lotto "a"

<p>ByoPro Dev3 Srl Via Sardegna, 40 - 00187 Roma (RM) P.I. 15316391000</p>	<p align="right">FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600</p>
--	---

 ByoPro	<p align="center">BYOPRO DEV3 Srl Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 23.831 kWp Connesso Alla RTN Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Cellere – Valentano</p>	
	<p align="center">PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI</p>	<p align="center">DOCUMENTO VIA.REL17</p>

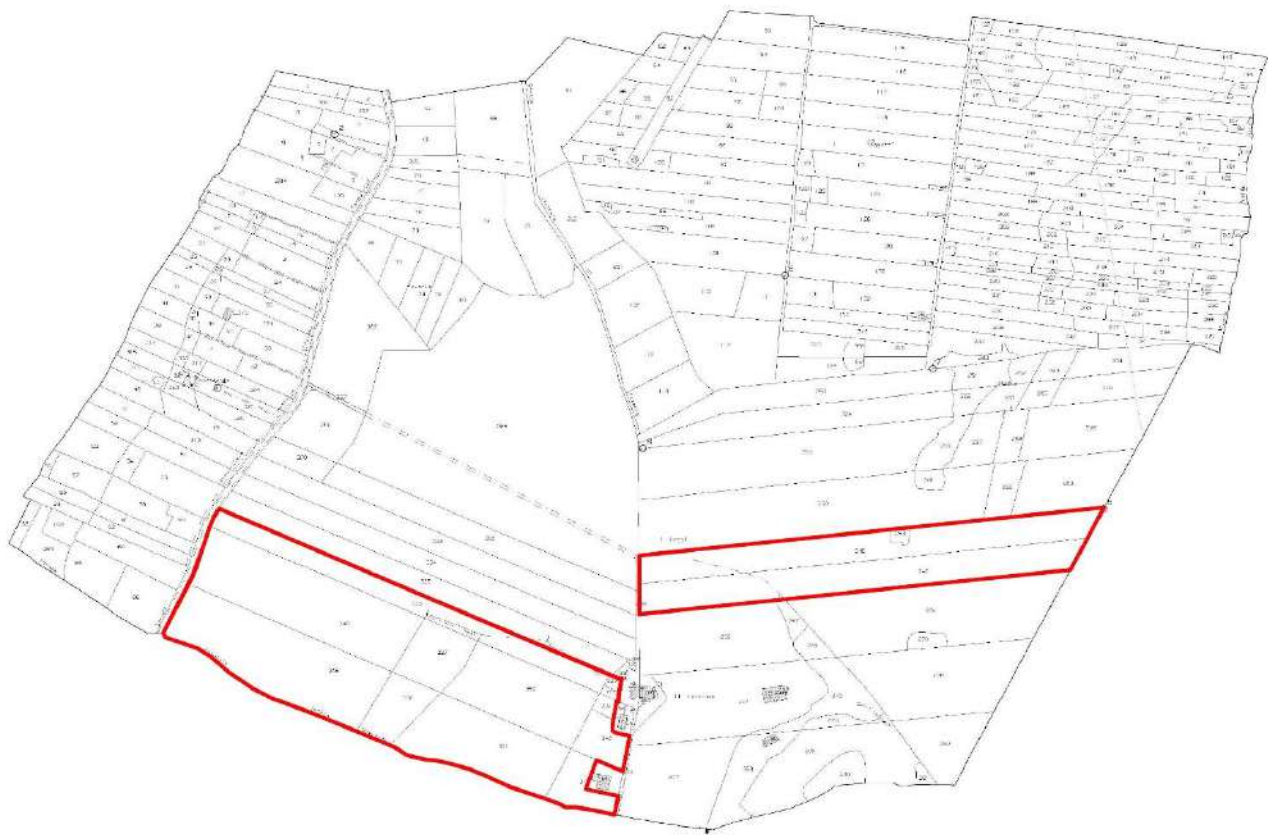




Figura 5 - PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICATO L'AREA DI INTERVENTO - lotti "b" e "c"

<p>ByoPro Dev3 Srl Via Sardegna, 40 - 00187 Roma (RM) P.I. 15316391000</p>	<p align="right">FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600</p>
--	---

 ByoPro	<p align="center"><i>BYOPRO DEV3 Srl</i> <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 23.831 kWp Connesso Alla RTN</i> <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Cellere – Valentano</i></p>	
	<p align="center"><i>PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI</i></p>	<p align="center"><i>DOCUMENTO VIA.REL17</i></p>

INQUADRAMENTO GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO

L'area interessata dal progetto si colloca tra la fascia centrale della penisola salentina. Le In considerazione della nuova Carta Idrogeologica della Regione Lazio, i terreni coinvolti rientrano nei seguenti complessi:

- **Complesso delle pozzolane.** Depositi da colata piroclastica, genericamente massivi e caotici, prevalentemente litoidi. Nel complesso sono comprese le ignimbriti e tufi (PLEISTOCENE). Spessore da pochi metri a un migliaio di metri. Questo complesso è sede di una estesa ed articolata circolazione idrica sotterranea che alimenta la falda di base dei grandi acquiferi vulcanici.
- **Complesso dei tufi stratificati e delle facies freatomagmatiche.** Tufi stratificati, tufi terrosi, breccie piroclastiche, pomici, lapilli e blocchi lavici in matrice cineritica (PLEISTOCENE). I termini del complesso si presentano intercigitati tra gli altri complessi vulcanici per cui risulta difficile per cui risulta difficile definirne lo spessore totale. Il complesso ha una rilevanza idrogeologica limitata anche se localmente può condizionare la circolazione idrica sotterranea, assumendo localmente il ruolo di limite di flusso e sostenendo esigue falde superficiali.

<p><i>ByoPro Dev3 Srl</i> <i>Via Sardegna, 40 - 00187 Roma (RM)</i> <i>P.I. 15316391000</i></p>	<p align="right"><i>FARENTI SRL</i> <i>Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR)</i> <i>P.I. 02604750600</i></p>
---	--

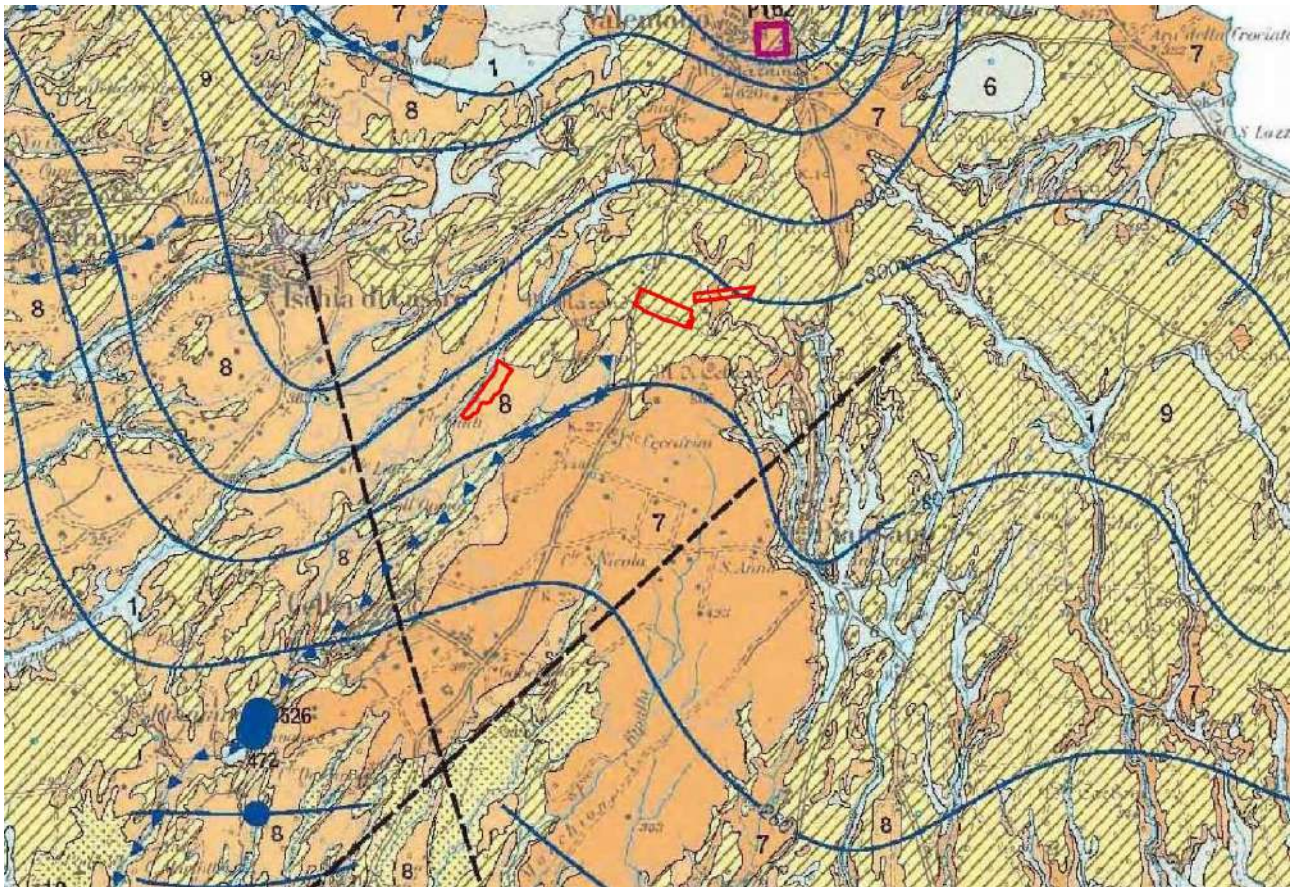















Figura 6 - CARTA IDROGEOLOGICA DEL LAZIO

 ByoPro	BYOPRO DEV3 Srl Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 23.831 kWp Connesso Alla RTN Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Cellere – Valentano	
PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI		DOCUMENTO VIA.REL17

SORGENTI PUNTUALI

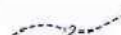
-  Sorgente con numero di riferimento (Le sorgenti con portata inferiore a 10 L/s non sono numerate)
-  termale (T ≥ 20 °C)
-  minerale (TDS > 750 mg/L)
-  termominerale (T ≥ 20 °C; TDS > 750 mg/L)

Classi di portata portata media misurata (L/s)

-  < 10 L/s
-  da 10 a 50 L/s
-  da 50 a 250 L/s
-  da 250 a 1000 L/s
-  da 1000 a 5000 L/s
-  da 5000 a 10000 L/s
-  > 10000 L/s

ISOPIEZE

La piezometria è stata ricostruita solo per gli acquiferi vulcanici e alluvionali


-  Equidistanza 1 m per le isopieze con quota inferiore a 5 m
-  Equidistanza 5 m per le isopieze con quota compresa fra 5 e 20 m
-  Equidistanza 20 m per le isopieze con quota superiore a 20 m

SORGENTI LINEARI

 Sorgente con numero di riferimento



Classi di portata portata media misurata (L/s)

-  da 10 a 50 L/s
-  da 50 a 250 L/s
-  da 250 a 1000 L/s
-  da 1000 a 5000 L/s
-  da 5000 a 10000 L/s

- | | |
|-----------|---|
| 6 | COMPLESSO DEI DEPOSITI FLUVIO-PALUSTRI E LACUSTRI - potenzialità acquifera bassa
Depositi prevalentemente limo-argillosi in facies palustre, lacustre e salmestra con locali intercalazioni ghiaiose e/o travertinose (PLEISTOCENE - OLOCENE). Spessore variabile da pochi metri ad alcune decine di metri. La prevalente componente argillosa di questo complesso impedisce una circolazione idrica sotterranea significativa; la presenza di ghiaie, sabbie e travertini può dare origine a limitate falde locali. Il complesso può assumere il ruolo di acquiclud confinando la circolazione idrica sotterranea dagli acquiferi carbonatici (Piana Pontina e di Caserta). |
| 7 | COMPLESSO DELLE LAVI, LACCOLITI E CONI DI SCORIE - potenzialità acquifera medio alta
Scorie generalmente acidule, lave e lapilli (PLEISTOCENE). Spessori da qualche decina a qualche centinaio di metri. Questo complesso contiene falde di importanza locale ad elevata produttività, ma di estensione limitata. |
| 8 | COMPLESSO DELLE POZZOLANE - potenzialità acquifera media
Depositi da colata proclastica, generalmente massivi e caotici, prevalentemente litoidi. Nel complesso sono comprese le igrimiti e tufi (PLEISTOCENE). Spessore da pochi metri ad un migliaio di metri. Questo complesso è sede di una estesa ed articolata circolazione idrica sotterranea che alimenta la falda di base dei grandi acquiferi vulcanici regionali. |
| 9 | COMPLESSO DEI TUFI STRATIFICATI E DELLE FACIES FREATOMAGMATICHE - potenzialità acquifera bassa
Tufi stratificati, tufi terezi, breccie proclastiche, pomici, lapilli e blocchi levigati in matrice cineritica (PLEISTOCENE). I termini del complesso si presentano interdigitati tra gli altri complessi vulcanici per cui risulta difficile definire lo spessore totale. Il complesso ha una rilevanza idrogeologica limitata anche se localmente può condizionare la circolazione idrica sotterranea, assumendo localmente il ruolo di limite di flusso e sostenendo alcune falde superficiali. |
| 13 | COMPLESSO DELLE ARGILLE - potenzialità acquifera bassissima
Argille con locali intercalazioni marinoe, sabbiose e ghiaiose (PLEISTOCENE - PLEISTOCENE), argille con gessi (MIOCENE), spessore variabile da decine a centinaia di metri. La prevalente matrice argillosa di questo complesso definisce i limiti di circolazione idrica sotterranea, sostenendo gli acquiferi superficiali e confinando quelli profondi. Laddove affiorano i termini ghiaioso-sabbiosi è presente una circolazione idrica di importanza locale (Bacino del Fara). |
| 15 | COMPLESSO DEI FLYSCH MARNOSO-ARGILLOSI - potenzialità acquifera bassissima
Successioni generalmente battiche di argille e marne con intercalazioni di arenarie e calcari marnosi (CRETACICO SUP - OLIocene) affioranti prevalentemente nei Monti della Tolfa e nella Valle Latina. Spessori variabili fino ad oltre 1000 m. Il complesso non presenta una circolazione idrica sotterranea significativa. |
- LINEAMENTI TETTONICI**
-  in affioramento
 -  sepolti

Dal punto di vista geomorfologico l'area oggetto di studio è situata in una regione dell'Alto Lazio comprendente il tratto del litorale tirrenico e l'adiacente entroterra collinare e montuoso fino al lago di Bolsena (Geoparco della Tuscia). Per cui dalla fascia costiera pianeggiante si passa gradualmente in una vasta area centrale, caratterizzata da una morfologia di piana ondulata o di bassa collina, nella quale insiste l'area oggetto di studio, passando poi alla fascia pedemontana più interna fino al paesaggio di alta collina o montuoso. Il geoparco è caratterizzato dalla presenza

ByoPro Dev3 Srl Via Sardegna, 40 - 00187 Roma (RM) P.I. 15316391000	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, SNC - 03030 - Santopadre (FR) P.I. 02604750600
---	--

 ByoPro	<p align="center"><i>BYOPRO DEV3 Srl</i> <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 23.831 kWp Connesso Alla RTN</i> <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Cellere – Valentano</i></p>	
	<p align="center"><i>PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI</i></p>	<p align="center"><i>DOCUMENTO VIA.REL17</i></p>

sia dei depositi derivati dall'attività dei distretti vulcanici Cimino, Vicano e Vulsino, sia delle rocce del substrato sedimentario che affiorano prevalentemente nelle aree marginali e, talora, in corrispondenza delle incisioni fluviali più profonde. Pertanto il paesaggio fisico è assai differenziato quale risposta alla diversa resistenza all'erosione.

Sul sito in esame prevalgono depositi vulcanici che hanno determinato le caratteristiche della morfologia tipicamente collinare, fatta eccezione per le depressioni di natura vulcanica e vulcanico-tettonica caratterizzate dal Lago di Bolsena, Lago di Vico e Lago di Mezzano.

La morfologia del suolo è rappresentata da forme irregolari poco acclivi, culminanti nelle forme più pronunciate di Monte Marano (535 m s.l.m.), Monte Altieri (578 m s.l.m.) e Monte di Cellere (565 m s.l.m.).

Le rocce vulcaniche e piroclastiche (derivanti, prevalentemente, dall'attività del Distretto Vulcanico Vulsino) sono quelle nettamente più diffuse nell'area in esame, entro la quale affiorano, sebbene in modo marginale, anche quelle appartenenti al substrato sedimentario.

<i>ByoPro Dev3 Srl</i> <i>Via Sardegna, 40 - 00187 Roma (RM)</i> <i>P.I. 15316391000</i>	<p align="right"><i>FARENTI SRL</i> <i>Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR)</i> <i>P.I. 02604750600</i></p>
--	--

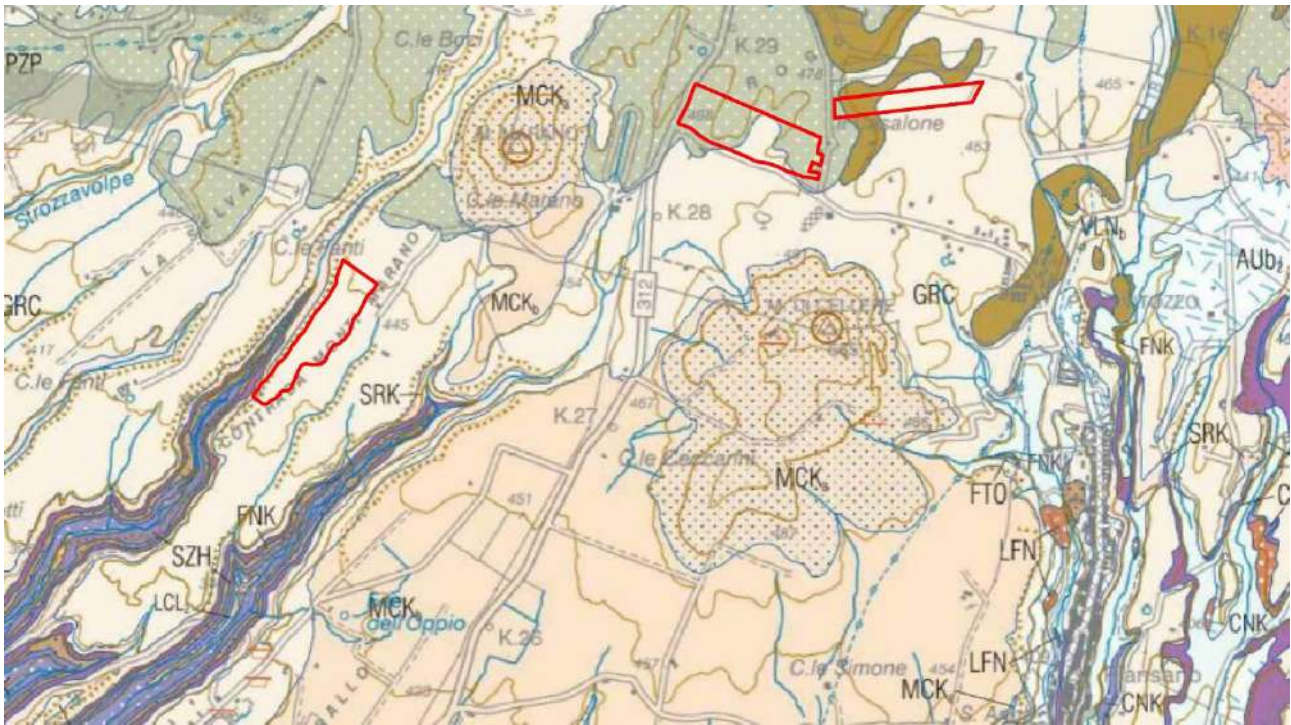


Figura 7 – CARTA GEOLOGICA



**PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E
 ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI**
**DOCUMENTO
 VIA.REL17**

SUBSISTEMA GIRALDO (P.F.U.)	
VMD	LAVE DELLA SELVA DEL LAMONIE Lave in esemplari grigio scuro, compatte, localmente vescicolate, contenenti fenocristalli di olivina e clinopirosseni; il cristallino è strobiliforme, lenticole a laticcio. Da: 158-5-137-4 la (MIZELTZYV & VEZZOLI, 1963).
MBK	UNITÀ DI MONTE BECCO (MBK) Banchi di lapilli e blocchi scoriacei vitinacci da caduta stromboliana, con intercali orizzonti orientati, dei centri eruttivi di Semurle (MBK) e Monte Becco (Bori Fogli); a quest'ultimo centro è associata una lava grigio chiara, compatta e a lunghi microvescicolata, con sporadici fenocristalli di clinopirosseni e feldspati (MBK). Il cristallino delle scorie e della lava varia da strobiliforme a fonotefritico. Da: MBK ₁ 142-9 la (MIZELTZYV & VEZZOLI, 1963).
PUC	LAVA DI POGGIO MURICE Lave grigio scuro, compatte, scarsamente vescicolate, porfiche per fenocristalli di clinopirosseni, a cristallino fonotefritico.
LSN	LAVA DI MONTE SPIRAIO Lava fortemente alterata per idrotermalismo, di colore grigio chiaro-biancastro, a composizione chimica lattico-strobiliforme.
LUE	LAVA DI POGGIO SAN LUCE Lave grigio scuro, vescicolate, con fenocristalli di clinopirosseni e plagioclasio, localmente con assottigliamento ed estolazione opaline; spessore 5 m. La composizione chimica è strobiliforme, al limite con la trachibasaltica.
PLL	LAVA DI POGGIO DEL MULINO Lave grigio scuro, vescicolate, con rari fenocristalli di clinopirosseni. Localmente ad estolazione opaline; spessori massimi 20-25 m. Il cristallino è strobiliforme-fonotefritico.
FTK	FORMAZIONE DI PITAGLIANO In area intracristallina di lavare costituita da un deposito di lapilli e blocchi scoriacei grigio scuro, più o meno saldati e scoriacei in forma di fiamme con fenocristalli di spicco anarcizzati; superiormente depositi piroclastici ventilati e parzialmente saldati di colore da giallo-granatico a marrone, a tessere neratrici anche decimetriche a scudo anarcizzate. Localmente infilate lavica da microvescicolata a compatta, grigia, con lenticole anche centimetriche. Al centro NO del Fugio rappresentata da un livello basico di pomice da caduta (spessore 40 cm) e da unità di flusso piroclastico massivo, zeolite e parzialmente saldate; varicosi, a pomice grigio chiaro e note anche decimetriche, talora in forma di fiamme spesso in frangenti. La composizione varia da fonotefritica alla base a lattico-fonotefritica al tetto. Da: 166-4 la (MIZELTZYV & VEZZOLI, 1963); 208-2-103-1 la (CORRADI, 1994).
FZP	TURI DI POGGIO PINZO Ripetute alternanze di banchi da decimetrici a metri di lapilli scoriacei grigio scuro, ben classati e gradati, con sporadici bombe e blocchi balistici da caduta stromboliana, e depositi di ceneri e lapilli scoriacei scarsamente vescicolati, massivi o a laminazione piano-parallela e incrociata, a luoghi con strutture a duna, da surge piroclastici idromagmatici (spessore complessivo di una decina di metri). La composizione chimica delle scorie è fonotefritica.
DNK	UNITÀ DI CAMPO DEL CARCIANO Depositi vulcanoclastici limoso-sabbiosi biancastro-giallastri di ambiente limopalliativo, localmente associati a livelli travertinosi (DNK); spessore massimo 20 m.
DNK	FORMAZIONE DI OMANO Depositi orientati-pomice, da massivi a blandamente stratificati, da grigio chiaro e incrociati a giallo-anarcizzati e ventilati, da ceneri piroclastiche, passanti superiormente ad aggregamenti di spettere nero-vitaceo, localmente associati a tracce filiformi grossolane (lag breccia) e depositi massivi, da colata piroclastica (paleo-ventose) ventricoli (pelle), massivi di lapilli e blocchi scoriacei neri, a tutto alternanze di livelli orientati laminati da surge idromagmatico e banchi di lapilli scoriacei da caduta stromboliana. Spessori complessivi anche superiori alla decina di metri. La composizione varia da strobiliforme-fonotefritica (spettere) a lattica, al limite con la trachibasaltica (pomice).
GRK	FORMAZIONE DI GROTTI DI CASTRO La parte inferiore della formazione comprende un orizzonte basale di lapilli fini scoriacei grigio scuro a cristallino strobiliforme, passanti a lapilli pomiceo biancastro (trachio-fonotefritico), da caduta laminare (spessore decimetrico), da seguire banchi ceneriiche brun-vedregate, piuttosto coerenti, da massivi a lenticole e con strutture a duna, da surge piroclastico, contenenti lapilli fini scoriacei grigio scuro strobiliformi, diffus lapilli accresciuti ed impanati di nodi vegetali e di piante ed alto fusto (spessore fino a 2 m). A tutto associato da un paludoso, sono presenti banchi ceneriiche giallo-vedregate, più o meno zeolitizzate, da massivi a lenticole (spessore di ordine metrico), da surge piroclastico, contenenti lapilli pomiceo fini grigio scuro infilate anarcizzate; lapilli accresciuti ed impanati di nodi vegetali, passanti superiormente ad un deposito massivo da colata piroclastica, a matrice ceneriiche giallo-granatica zeolitizzata (pelle), contenente sparsi lapilli e blocchi scoriacei grigio scuro e neri a cristallino strobiliforme, allo vulcanico, granulati olivettini e sedimentari; spessori anche superiori alla decina di metri. Localmente (es. tra il fondo orientale della Colata di Lavare e il Lago di Buhiani) si intravedono livelli e lenti di tracce filiformi grossolane.
F10	UNITÀ DI FOSSO LA TOMBA Depositi vulcanoclastici secondari sabbiosi o sabbioso-conglomeratici, stratificati e a laminazione incrociata, da eccipienti a cementati, ad almeno pomice, lavici ed areniti (spessori almeno 3 m), di ambiente fluviale, a luoghi travertinosi o eroditi con DNK.
PKA	UNITÀ DI POGGIO CAROIGNONE Depositi di lapilli scoriacei neri a gradazione multipla, a luoghi saldati, da caduta stromboliana, contenenti sporadici blocchi balistici finche decimetrici.
GRK	FORMAZIONE DI SORIANO Depositi orientati da massivi a stratificati, da incrociati a zeolitizzati, contenenti lapilli e blocchi pomiceo grigio chiaro e scuro, e sandero e sporadici lavici anarcizzati, di composizione trachio-fonotefritica; infilamento ricco di lapilli accresciuti, riferibili a molteplici unità di flusso piroclastico di spessore metrico. Tipicamente multilame incanalate nelle unità sottostanti. La base della successione è caratterizzata dall'associazione di un sottile deposito massivo da colata piroclastica, localmente zeolitizzata, di colore avana, a lapilli e blocchi pomiceo neri a lenticole anarcizzate, talora rastrellate, a cristallino lattico-lattico, detriti di Tassarano, Arena di Castro, Fosso La Tomba, relativi ad eruzioni medio-

SISTEMA FUME MAITA (FUM)	
SRL	UNITÀ DELL'ISOLA BISENTINA Successione di livelli di ceneri e lapilli scoriacei, più o meno zeolitizzati, da surge, con intercali orizzonti di lapilli scoriacei da caduta, passanti superiormente ad una colata gialla zeolitizzata, ricca di lapilli e blocchi filici in scorie (spessore 10 m), costituita un cono di tutto composto da attività surteriana (SR). È associata una colata lava grigio scuro, compatta, superiormente ad estolazione opaline, porfiche a clinopirosseni, di composizione strobiliforme (spessori fino ad 8 m). (SR); 127-2-1 la (NAPPI e all., 1995).
SM	UNITÀ DELL'ISOLA MARTANA Successione di ceneri zeolitizzate a lapilli scoriacei, da massivi a blandamente stratificati, da surge, costituenti un cono di tutto da attività surteriana, con intercali banchi di lapilli scoriacei da caduta stromboliana, diffus blocchi-lava ballisti. La composizione delle scorie è strobiliforme.
VNL	UNITÀ DI VALENTANO Depositi di lapilli, bombe e blocchi scoriacei da rosso vitaceo a grigio scuro, in banchi a gradazione multipla, più o meno saldati, da caduta stromboliana, superiormente alternati a orizzonti orientati ricchi di blocchi lavici e inclusi sedimentari, relativi ai centri eruttivi di Valentano, Madonna dell'Eschie, M. Altari, M. Stamira (VNL), a quest'ultimo è associata una colata lava grigio scuro, da scoriaceo a compatta, a luoghi con estolazione opaline, scarsamente porfiche (Madonna delle Salve; VNL). Il cristallino delle scorie è della lava è trachibasaltica, al limite con lo strobiliforme.
LEC	UNITÀ DEL LAGACCIONE Depositi massivi, incrociati, di lapilli, bombe e blocchi scoriacei neri, a fenocristalli millimetrici di feldite, sandero e vitaceo, di composizione trachibasaltica, da caduta stromboliana, passanti superiormente a depositi stratificati di ceneri e lapilli scoriacei grigio scuro, con laminazione piano-parallela e incrociata e strutture a duna, da surge idromagmatico, contenenti diffus blocchi ballisti con impronte d'impatto, costituenti un livello di tutto.
BSZ	UNITÀ DI MONTE BISENZIO Depositi di lapilli, bombe e blocchi scoriacei grigio scuro-vitaceo, in banchi da massivi a gradati, più o meno saldati, da caduta stromboliana, relativi ai centri eruttivi di Monte Bisenzio e Colle Paluzzetto (BSZ), con associate lave in blocchi a in modesto espandimento (Are della Crociata), grigio chiaro, atattiche, vitaceo (BSZ). Sia le lave che le scorie presentano composizione strobiliforme, al limite con la trachibasaltica.
MDK	UNITÀ DI MONTE DI CELLERE Depositi di lapilli, bombe e blocchi scoriacei rosso-avviano, in banchi massivi o a gradazione multipla, da caduta stromboliana, relativi ai centri eruttivi di Monte di Cellere e Monte Marino (MDK). Sono associate lave in colata grigio scuro, compatta; altre, che alterano assommo colore grigio chiaro, estolazione opaline ed aspetto pulverulento; la composizione è trachio-basaltica-strobiliforme (MDK).
WC	TUFO ROSSO A SCORIE NERE VICANO Deposito massivo da colata piroclastica, a matrice ceneriiche di grigio scuro e incrociata a zeolitizzata e bruno-rossastra (pelle), contenente pomice neri anche decimetriche a sandero e laviche anarcizzate, e diffus inclusi lavici, strobiliformi e sedimentari. Raggiunge spessori anche >15 m e che incrociata in paleo-depressioni (es. Valle del Marai). La composizione lavica cade a cavallo delle trachiti, latiti e fonoliti. Da: 176-2-4 la (LARENZI & REA, 1987).

Nello specifico, i terreni ricadono in parte nel Subsistema giralo del Pleistocene Medio:

- **Tufi di Poggio Pinzo, ripetute alternanze di banchi da decimetrici a metri di lapilli scoriacei grigio scuro, ben classati e gradati, con sporadici bombe e blocchi balistici, da caduta stromboliana, e depositi di ceneri e lapilli scoriacei scarsamente vescicolati, massivi o a laminazione piano-parallela e incrociata, a luoghi con strutture a duna, da surge piroclastici idromagmatici (spessore complessivo di una decina di metri). La composizione chimica delle scorie è fonotefritica.**



 ByoPro	<p align="center">BYOPRO DEV3 Srl Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 23.831 kWp Connesso Alla RTN Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Cellere – Valentano</p>	
	<p align="center">PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI</p>	<p align="center">DOCUMENTO VIA.REL17</p>

- **Formazione di Sorano**, depositi cineritici da massivi a stratificati, da incoerenti a zeolitizzati, contenenti lapilli e blocchi pomicei grigio chiari e scuri, a sporadica leucite analcimizzata, di composizione trachitico-fonolitica, inferiormente ricchi di lapilli accrezionari, riferibili a molteplici unità di flusso piroclastico di spessore metrico. Tipicamente risultano incanalati negli spessori sottostanti. La base della successione è caratterizzata dall'associazione di un livello cineritico giallognolo e di un orizzonte di lapilli pomicei fini da caduta, in genere di spessore centimetrico.

In parte ricadono nel sistema del Fiume Marta ed in particolare:

- **Unità di Valentano**, depositi di lapilli, bombe e blocchi scoriacei da rosso vinaccia a grigio scuri, in bancate a gradazione multipla, più o meno saldate, da caduta stromboliana, superiormente alternati a orizzonti cineritici ricchi di blocchi lavici e inclusi sedimentari, relativi a centri eruttivi di Valentano, Madonna dell'Eschio, M. Altieri, M. Stamina: a quest'ultimo è associata una colata lavica grigio scura, da scoriacea a compatta, a luoghi con esfoliazione cipollare, scarsamente porfinica.

ByoPro Dev3 Srl Via Sardegna, 40 - 00187 Roma (RM) P.I. 15316391000	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600
---	--

 ByoPro	<p align="center"><i>BYOPRO DEV3 Srl</i> <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 23.831 kWp Connesso Alla RTN</i> <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Cellere – Valentano</i></p>	
	<p align="center"><i>PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI</i></p>	<p align="center"><i>DOCUMENTO VIA.REL17</i></p>

INQUADRAMENTO NORMATIVO

la Normativa nazionale non esclude a priori il materiale da scavo dall'ambito dei rifiuti ma, considerandoli come sottoprodotti, ne prevede il riutilizzo secondo precisi criteri e nel rispetto di determinati requisiti tecnici e ambientali. Nella fattispecie, salvaguardando le caratteristiche di "non contaminazione" e le modalità di riutilizzo, uno dei punti cruciali del disposto normativo ad oggi vigente, è il sito di riutilizzo. L'operatore infatti può scegliere di gestire i materiali di risulta dagli scavi, secondo i seguenti scenari (che possono anche coesistere nel medesimo intervento, per quantità ben distinte di materiali):



- in caso di gestione del materiale attraverso lo smaltimento in qualità di rifiuto, si fa riferimento al Titolo III del DPR 120/2017;
- in caso di riutilizzo nello stesso sito di produzione si fa riferimento al Titolo IV del DPR 120/2017; l'articolo di pertinenza risulta essere l'art. 24, richiamante l'art.185 del D.Lgs. 152/2006 che regola la gestione dei progetti con produzione di terre e rocce non contaminate, riutilizzate in sito allo stato naturale;
- in caso di riutilizzo al di fuori del sito di produzione e in caso di riutilizzo in sito con necessità di deposito temporaneo, per piccoli cantieri e grandi cantieri non soggetti a VIA o AIA, si fa riferimento al Capo III e Capo IV del DPR 120/2017;
- in caso di riutilizzo in sito di produzione, oggetto di bonifica, si fa riferimento al Capo IV, Titolo V del DPR 120/2017.

Nel caso specifico, l'articolo di pertinenza del presente progetto risulta essere l'art. 24 in quanto il volume di terreno derivante dagli scavi per la realizzazione delle opere sarà interamente riutilizzato in sito ovvero nessuna parte di esso verrà conferito a discarica autorizzata.

L'art. 2, comma 1, lettera c) del D.P.R. 13 giugno 2017 definisce infatti come "terre e rocce da scavo" il suolo escavato derivante da attività finalizzate alla realizzazione di un'opera, tra le quali:

- scavi in genere (sbancamento, fondazioni, trincee);
- perforazione, trivellazione, palificazione, consolidamento.;

<p><i>ByoPro Dev3 Srl</i> <i>Via Sardegna, 40 - 00187 Roma (RM)</i> <i>P.I. 15316391000</i></p>	<p align="right"><i>FARENTI SRL</i> <i>Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR)</i> <i>P.I. 02604750600</i></p>
---	--

 ByoPro	<p align="center"><i>BYOPRO DEV3 Srl</i> <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 23.831 kWp Connesso Alla RTN</i> <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Cellere – Valentano</i></p>	
	<p align="center"><i>PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI</i></p>	<p align="center"><i>DOCUMENTO VIA.REL17</i></p>

- opere infrastrutturali (gallerie, strade);
- rimozione e livellamento di opere in terra.

Le terre e rocce da scavo possono contenere anche i seguenti materiali: calcestruzzo, bentonite, poli-vinilcloruro (PVC), vetroresina, miscele cementizie e additivi per scavo meccanizzato, purché le terre e rocce contenenti tali materiali non presentino concentrazioni di inquinanti superiori ai limiti di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della parte IV, del D.lgs. 152/06 per la specifica destinazione d'uso.



L'elenco, per come risulta formulata la definizione, va inteso come esemplificativo e non esaustivo. Potrebbero perciò rientrare anche altre tipologie di opere e i relativi materiali prodotti, quali i materiali litoidi in genere e comunque tutte le altre plausibili frazioni granulometriche provenienti da escavazioni effettuate negli alvei. Questa possibilità, stante al momento l'assenza di norme speciali su tali materiali, è stata confermata dalla nota del Ministero Ambiente prot. 0002697 del 20/02/2018 ad Ispra.

Tuttavia, vecchi accumuli di detti materiali di cui non si ha più certezza che possano essere ancora considerati equivalenti ad inerti estratti da cave, ad esempio perché non preservati in ambienti custoditi, prima di riutilizzarli o immetterli sul mercato l'operatore dovrà dimostrare ad Arpa che detti materiali rispettino le condizioni:

1. possono essere utilizzati direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
2. l'inerte litoide soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.

Risulta opportuno ricordare che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R., sono esplicitamente esclusi dall'ambito di applicazione i rifiuti provenienti direttamente dall'esecuzione di interventi di demolizione di edifici o di altri manufatti preesistenti, che devono essere gestiti come rifiuti.

<i>ByoPro Dev3 Srl</i> <i>Via Sardegna, 40 - 00187 Roma (RM)</i> <i>P.I. 15316391000</i>	<p align="right"><i>FARENTI SRL</i> <i>Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR)</i> <i>P.I. 02604750600</i></p>
--	--

 ByoPro	<i>BYOPRO DEV3 Srl</i> <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 23.831 kWp Connesso Alla RTN</i> <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Cellere – Valentano</i>	
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI	DOCUMENTO VIA.REL17



Si ricorda inoltre che sono esclusi (già a seguito delle modifiche introdotte al DM 161/2012 dall'art. 28 della legge 221/2015), anche i residui di lavorazione dei materiali lapidei.

Infine, sempre con riferimento al DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 giugno 2017, n. 120 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017) si riporta quanto indicato al Comma 3 dell'art.24 - Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti:

Nel caso in cui la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA), attraverso la presentazione di un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» che contenga:

- a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo;
- b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento);
- c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:
 - 1) numero e caratteristiche dei punti di indagine;
 - 2) numero e modalità dei campionamenti da effettuare;
 - 3) parametri da determinare;

<i>ByoPro Dev3 Srl</i> <i>Via Sardegna, 40 - 00187 Roma (RM)</i> <i>P.I. 15316391000</i>	<i>FARENTI SRL</i> <i>Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR)</i> <i>P.I. 02604750600</i>
--	---

 ByoPro	<p align="center"><i>BYOPRO DEV3 Srl</i> <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 23.831 kWp Connesso Alla RTN</i> <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Cellere – Valentano</i></p>	
	<p align="center"><i>PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI</i></p>	<p align="center"><i>DOCUMENTO VIA.REL17</i></p>

d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo;

e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito

MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI SCAVI

Per la realizzazione degli scavi, degli sbancamenti superficiali e per le successive operazioni (ad esclusione di tutte le operazioni eseguite direttamente a mano) verranno utilizzati principalmente i seguenti mezzi meccanici:



- ESCAVATORI
- PALE e MINIPALE
- TERNE (macchine combinate)
- MACCHINE PER IL TRASPORTO

Tali macchinari consentiranno di eseguire tutte le operazioni previste quali: scavo, carico, trasporto, scarico, spandimento e compattazione.

VOLUMETRIE PREVISTE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Le volumetrie di seguito riportate sono riferite alle singole attività di progetto interessate a scavi. Per dette attività sono state effettuate stime dei volumi di sterro e volumi di riporto che tengano in considerazione anche la fase cantiere ed in particolare che i luoghi destinati al passaggio e al lavoro non devono presentare buche o sporgenze pericolose e devono essere in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto.

<p><i>ByoPro Dev3 Srl</i> <i>Via Sardegna, 40 - 00187 Roma (RM)</i> <i>P.I. 15316391000</i></p>	<p align="right"><i>FARENTI SRL</i> <i>Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR)</i> <i>P.I. 02604750600</i></p>
---	--



 ByoPro	<i>BYOPRO DEV3 Srl</i> <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 23.831 kWp Connesso Alla RTN</i> <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Cellere – Valentano</i>	
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI	DOCUMENTO VIA.REL17

VIABILITA' INTERNA

VIABILITA' INTERNA - QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE VOLUMETRIE PREVISTE		
Lunghezza della viabilità interna e perimetrale	14.000	m
Larghezza viabilità interna e perimetrale	3	m
Larghezza viabilità interna e perimetrale (fase cantiere)	5	m
Superficie	70.000	m ²
Altezza media	0,20	m
VOLUME TOTALE	14.000	m³

L'eventuale approvvigionamento dello strato di sottofondo (inerti di cava misto ghiaia e sabbia) per la viabilità interna sarà effettuato presso centri autorizzati ed ubicati nel territorio circostante.



<i>ByoPro Dev3 Srl</i> <i>Via Sardegna, 40 - 00187 Roma (RM)</i> <i>P.I. 15316391000</i>	<i>FARENTI SRL</i> <i>Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR)</i> <i>P.I. 02604750600</i>
--	---

 ByoPro	<p align="center"><i>BYOPRO DEV3 Srl</i> <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 23.831 kWp Connesso Alla RTN</i> <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Cellere – Valentano</i></p>	
	<p align="center">PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI</p>	<p align="center">DOCUMENTO VIA.REL17</p>

CAVIDOTTO

CAVIDOTTO DI CONNESSIONE - QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE VOLUMETRIE PREVISTE		
LUNGHEZZA DEL CAVIDOTTO	2500	M
LARGHEZZA	0.7	M
PROFONDITÀ	1,2	M
VOLUME TOTALE	2.100	M³

ByoPro Dev3 Srl Via Sardegna, 40 - 00187 Roma (RM) P.I. 15316391000	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600
---	--

 ByoPro	<p align="center">BYOPRO DEV3 Srl Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 23.831 kWp Connesso Alla RTN Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Cellere – Valentano</p>	
	<p align="center">PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI</p>	<p align="center">DOCUMENTO VIA.REL17</p>

PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il Piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo è stato effettuato in ottemperanza a quanto previsto ed indicato al Commi 4, 5 e 6 dell'Articolo 24 del citato DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 giugno 2017, n. 120 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo che prevede quanto segue:

“Comma 4

In fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» di cui al comma 2, il proponente o l'esecutore:

a) effettua il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;

b) redige, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite:



1) le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;

2) la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;

3) la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;

4) la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

ByoPro Dev3 Srl Via Sardegna, 40 - 00187 Roma (RM) P.I. 15316391000	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600
---	--

 ByoPro	<p align="center"><i>BYOPRO DEV3 Srl</i> <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 23.831 kWp Connesso Alla RTN</i> <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Cellere – Valentano</i></p>	
	<p align="center">PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI</p>	<p align="center">DOCUMENTO VIA.REL17</p>

Comma 5

Gli esiti delle attività eseguite ai sensi del comma 3 sono trasmessi all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori.

Comma 6

Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce sono gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."

<p><i>ByoPro Dev3 Srl</i> <i>Via Sardegna, 40 - 00187 Roma (RM)</i> <i>P.I. 15316391000</i></p>	<p align="right"><i>FARENTI SRL</i> <i>Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR)</i> <i>P.I. 02604750600</i></p>
---	--